

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2880

---

---

---

---

---

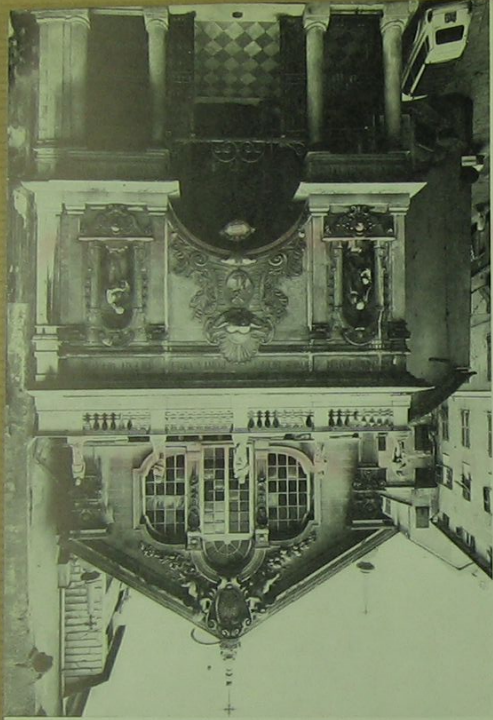
Curia Generalizia - Roma

2880

P. GIUGANINI GIANBATTISTA

(raccolta P. Filippo Rossi)





I P. P. Somaschi  
nella Parrocchia della Maddalena  
di Genova

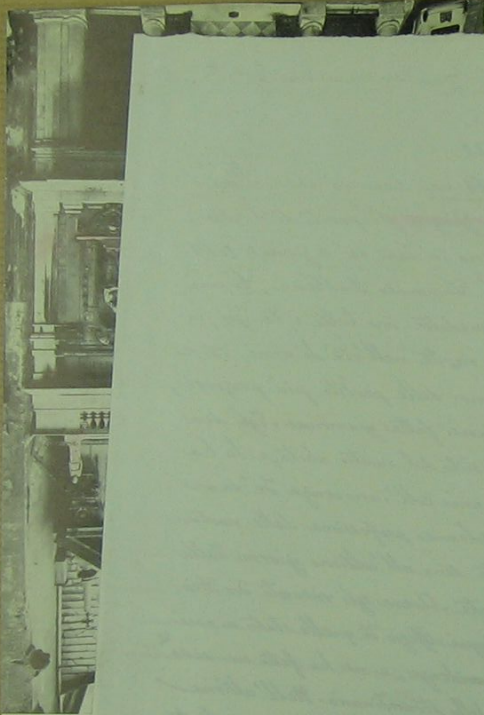
P. Marco Tentorio cns

Archivio storico  
P. P. Somaschi  
Genova - s. Maria  
Maddalena

Biblioteca "F. Antonicelli" San Severino Marche

III.

Di Fra Tommaso Sabbene ecco ciò che scrisse il P. D. Giambattista Gigani, Proposito di S. Maria degli Angeli di Fossano in data del 4 Gennaio 1749.  
" Il nostro buon fratello Tommaso Sabbene, la cui memoria spero sarà benedetta in tutti i tempi, ci è stato oggi tolto dalla morte nell'età di anni 75 e 11 giorni, ed è questa una delle perdite più preziose, che da questo Collegio siansi fatte giammai. Egli sin da giovinetto è stato vestito del nostro abito, e lo ha onorato in que' primi anni coll'innocenza de' suoi costumi. Fatta poi la solenne professione delle nostre regole, le ha osservate sino all'ultimo giorno della sua vita esattamente. Aveva egli ricevuto da Dio unamente capace d'ogni ufficio di quella stato a cui lo aveva destinato la Provvidenza, e ne ha fatto un uso che ha qualche cosa dello straordinario. Nell'ultima sua Confessione sacramentale, se me jesi ascoltato, m'interrogò quale offerta più grata vorrebbe potersi fare a Dio a imitazione de' Santi Magi, ed avendogli



ena

- 8 -

« lo riposto che ciò avrebbe potuto farsi coll' offerirgli il  
« tempo, di cui è assoluto padrone, mi ripigliò colle sue  
« naturale sincerità che glielo donava con tutto l'animo,  
« come se fosse cosa sua. E questo suo dono fu appun-  
« to accettato in una maniera a noi veramente im-  
« provvisa, ma non a lui che ad ogni momento aspet-  
« tava le divine disposizioni. Perché, quasi egli supposesse  
« esser giunto il suo termine, in questo dì alle ore 22.  
« incirca cadde sul proprio suo letto, restò come preso  
« dal sonno, immediatamente morto, se pur morte può  
« dirsi la sua che forse fu subito il principio di una eter-  
« na e felicissima vita. Questa circostanza del suo passag-  
« gio non ho creduto di potere io nascondere per non pre-  
« giudicare alla verità di cui son testimonia, e per coadiu-  
« vare in parte la giusta afflizione che tutti devono con-  
« me sentire per la mancanza di un uomo pieno di  
« spirito eminentemente cristiano, e che per quanto me  
« penso io, che da sette anni ho diretto la sua coscienza,  
« della nostra Congregazione illustre ornamento. »